ART FORUM **WÜRTH** CAPENA

14.09.2009 – 07.08.2010

WELTANSCHAUUNG

VISIONE DEL MONDO

Nicole Guiraud, Algeria

WELTANSCHAUUNG

VISIONE DEL MONDO

Dal 14.09.09 l'Art Forum Würth Capena presenta Weltanschauung – Visione del mondo. La mostra offre uno sguardo sul mondo attraverso immagini, parole e idee di rappresentanti di fama internazionale nel campo delle arti e della cultura.

Planisfero – Weltanschauung è un progetto italo-tedesco nato nel 1993 su iniziativa di Paul Eubel, Silvio Artero, Andrea Balzola e Johannes Pfeiffer in vista del cambio del millennio sentito come occasione per una riflessione e per un bilancio complessivo. Già nel 1995 le adesioni furono circa novanta da più di quaranta paesi, raggiungendo in seguito il numero di oltre duecento. Un' «impresa globale» che ha avuto tra i suoi entusiasti sostenitori il Gruppo Würth.

Weltanschauung, termine tedesco utilizzato per la prima volta da Immanuel Kant nel 1780, viene tradotto in italiano «visione del mondo», oppure «concezione, immagine del mondo». Tuttavia tali definizioni non corrispondono pienamente al suo significato che va oltre la visione soggettiva a favore di una dimensione sovrapersonale.

Tutte le opere visive in mostra sono presentate come tasselli di un ipotetico planisfero e sono nate per rispondere a quesiti relativi al ruolo dell'arte, alla sua funzione di interpretare il reale e proporre nuove letture del presente. Coinvolgendo poeti, scrittori, filosofi, personalità religiose e politiche, questo straordinario progetto ha voluto restituire all'arte, intesa nel suo senso più ampio, il ruolo storico di simbolizzare aspirazioni, paure e identità trasformandole in immaginario e memoria collettiva. La visione globale che ne deriva è un incoraggiamento alla compartecipazione e al dialogo, nella valorizzazione delle identità individuali e culturali, ed una «grande carta di identità artistica» per il terzo millennio.

El Loko, Togo

« Ho fiducia. »
Louise Bourgeois, USA

Michelangelo Pistoletto, Italia

Molti degli artisti coinvolti hanno contribuito con un autoritratto, come ad affermare che per cambiare il mondo bisogna partire da se stessi, rendendo però la riflessione sul sé punto di partenza per innescare una rete di relazioni creative con l'altro. Autoritratti in senso non tradizionale sono i lavori dove compaiono impronte di corpi ed insieme tracce di mondi poetici. Infine, autoritratti nel senso più ampio del termine, sono tutti i contributi perché in essi viene spesso catturata, quasi in nuce, l'intera opere di un artista e il suo confronto con il mondo.

Il planisfero è composto da 127 tasselli. I testi, documentati nell'antologia Weltanschauung, sono accostati alle immagini per vicinanza di concetti e temi creando un affascinante dialogo, ma, al di là di tali suggerimenti, allo spettatore è lasciato il compito di trovare una propria interpretazione ed un proprio percorso.

Se non ci piace ciò che vediamo guardando nello specchio, abbiamo innumerevoli occasioni per porvi rimedio.

Noam Chomsky, USA

L'universo è un
tutt'uno con me
le mie palpebre
chiudono le sue.
L'universo sulla
mia libertà dissolta
chi di noi due ha
dato vita all'altro?

Adonis, Siria

Mimmo Paladino, Italia

Oggi il nemico è l'indifferenza: credere che vi siano tanti mondi diversi, e che l'unico di cui dobbiamo preoccuparci sia il nostro. Questa convinzione è errata … Esiste un solo mondo e un'unica umanità. E la salvaguardia dell'umanità – autentica, equa e duratura – è indivisibile.

Kofi A. Annan, Ghana

Tom Wesselmann, USA
Zhang Da, China
Chéri Samba, Kongo

WELTANSCHAUUNG – AUTORITRATTO DEL MONDO AL VOLGERE DEL MILLENNIO

All'inizio di ogni millennio gli uomini immaginano un nuovo destino del mondo. Il mondo si riflette in uno specchio collettivo e vede: i popoli si mescolano ma non si uniscono. Razzismo, intolleranza religiosa e guerre civili proliferano. La guerra tecnologica maschera le sue barbarie in una sorta di «wargame» elettronico che tutti possono seguire in diretta televisiva, come i giochi olimpici. Il pianeta terra è diventato la discarica dell'universo. Il mito dello sviluppo tecnologico, industriale e militare illimitato, l'aumento indiscriminato dei consumi e della popolazione, vampirizza e devasta le risorse naturali, accentua il divario tra paesi ricchi e paesi poveri. Ogni 30 secondi un essere umano muore di fame. I satelliti fluttuanti nello spazio percepiscono un pianeta blu, ma la sua anima sembra più nera. L'arte viene da questo mondo, ma genera mondi che non

appartengono a nessun luogo. L'arte è il mondo della visione. L'opera è una visione del mondo (Weltanschauung). L'arte è arte delle trasformazioni.

Cerchiamo allora di cambiare l'immagine del mondo attraverso lo sguardo degli artisti, la voce dei poeti e dei filosofi aperti al dialogo. Abbiamo affidato al vento la nostra voce perché andasse nei cinque continenti, a domandare: qual è il ruolo dell'artista in questo mondo? L'artista come vede se stesso? E come vede il mondo all'alba del nuovo millennio? Quale mondo nuovo può nascere dalle visioni dell'arte e della poesia?

Il mondo è lo specchio dell'uomo. L'occhio è lo specchio del mondo e la finestra dell'anima. L'opera è confronto tra sé e il mondo. L'opera è l'autoritratto dell'artista. Il volto del mondo e quello dell'artista si sovrappongono. Ogni viso è un paesaggio. Un continente. Un mondo.

Magdalena Abakanowicz, Polonia

Rosemarie Trockel, Germania

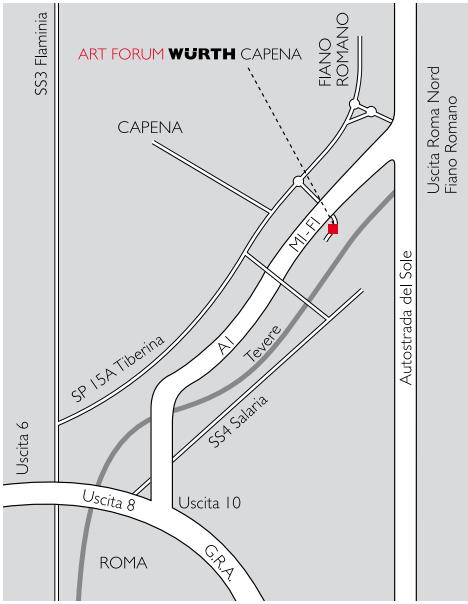
L'ARTE NEL GRUPPO WÜRTH

L'impegno per l'arte è saldamente ancorato all'interno del Gruppo Würth, il cui core business è la commercializzazione di prodotti per il montaggio ed il fissaggio. L'idea di arricchire con opere d'arte l'ambiente lavorativo è nata dal Prof. Dr. h. c. mult. Reinhold Würth con l'intento di instaurare un contatto quotidiano tra i propri dipendenti, il pubblico interessato ed i capolavori della Collezione Würth, che vanta ormai, in oltre quarant'anni di storia, più di 12.500 opere artistiche. A tal scopo e dopo il successo ottenuto da analoghe iniziative in altre sedi europee, nel 2006 è stato inaugurato l'Art Forum Würth Capena, spazio espositivo aperto al pubblico ed integrato nella sede aziendale.

Da allora esso rappresenta un'innovativa realtà culturale nel panorama della provincia romana, sia per gli allestimenti di mostre, prevalentemente incentrate sulle opere della Collezione Würth, sia perché, tenendo fede alla sua vocazione di forum, si propone come luogo aperto in cui vi sia la possibilità di incontrarsi, dibattere, assistere a concerti o proiezioni. Le mostre sono arricchite da manifestazioni collaterali e attività destinate a coinvolgere bambini e ragazzi con visite mirate e laboratori.

OPERE E TESTI DI

Kofi Annan • Louise Bourgeois • Abdellatif Laâbi • Imre Bukta • Saul Bellow • John Nixon • Bei Dao • Xu Bing • Branko Ruzic • Richard von Weizsäcker • Anselm Kiefer • Hans-Georg Gadamer • Marcos Benjamin • Twins Seven Seven • Paavo Haavikko • Hic sunt leones • Nelson Mandela • Kyung Hwan Oh • Jean Baudrillard • Huang Yong Ping • Nagib Machfus • Inge Thiess-Böttner • Guido Ceronetti • Richard Long • Yasar Kemal • Igor Kopystiansky • Imre Kertèsz • Svetlana Kopystiansky • Kazuo Katase • Milan Kundera • Frederick William Ayer • Günter Uecker • Durs Grünbein • Mehmed Zaimovic • Enzo Cucchi • Vera Pavlova • Franz-Erhard Walther • Charles D. Simic • Horacio Sapere • Susan Sontag • Hidetoshi Nagasawa • George Steiner • Nicole Guiraud • Bernard Noël • Mattia Moreni • George Tabori • Richard Killeen • Abdourahman A. Waberi • Roser Bru • Doris Runge • Grazina Didelyte • Gérard Titus-Carmel • Edoardo Sanguineti • Mimmo Rotella • Adam Zagajewski • Piero Gilardi • Günter Grass • Anise Koltz • Moritz Ney • Lavinia Greenlaw • Xico Chaves • Liliane Welch • Fátima Martini • Dario Fo • Tom Wesselmann • Ernesto Tatafiore • Emmanuel B. Dongala • Olavi Lanu • Martin Walser • Roman Opalka • Kostas Koutsourelis • Emilio Vedova • Dalai Lama • Gino Gorza • Karlheinz Stockhausen • Robert Indiana • Nadine Gordimer • Efiaimbelo • Les Murray • Arthur Stoll • Mikhail Sergeyevich Gorbachev • Boris Orlov • Carlos Fuentes • Klaus Staeck • Alì Renani • Wolfang Leber • Alì Aramideh Ahar • Sogyal Rinpoche • Ulrike Rosenbach • Andrea Zanzotto • Adriena Simotova • Jürgen Habermas • Mimmo Paladino • Yvonne Adhiambo • Alfonso Leto • Marijan Jevsovar • Chéri Samba • Wole Soyinka • Akbar Behkalam • Adonis • José de Guimarães • Giulio Paolini • Makoto Ooka • Kazuo Shiraga • Minke de Fonkert • Maria Lai • Elisabeth Sabala-Abello • Adolf Muschg • Iannis Kounellis • Cees Nooteboom • Carl André • Uwe Timm • Ilya Kabakov • Karol Woityla • Francesco Somaini • Botho Strauß • Francesco Franco • Václav Havel • Sue Williamson • Xiao Kaiyu • Makiniti Napanangka • Ren Jian • Fuad Rifka • Richard Dunn • Juan José Nunez • Toni Morrison • Samir Nanoo • Fazil Hüsnü Daglarca • Grisha Bruskin • Harold Pinter • Horiki Katsutomi • Hilde Domin • Sen Chung • Noam Chomsky • Michelangelo Pistoletto • Isabel Allende • Jenny Watson • Vidiadhar Surajprasad Naipaul • Adebisi Fabunmi • Ping Kwan Leung • Georg Gradistanac • Elvira Bach • Gabriel García Márquez • Waka Mebrathu • Antonio Lobo Antunes • Marité Zaldivar • Shashi Tharoor • Kenneth Noland • Marie-Pierre Trauden-Thill • Pavel Kohout • El Loko • Yang Lian • Yoshio Kitayama • Per Kirkeby • Pino Poggi • Wislawa Szymborska • Magdalena Abakanowicz • Maria Lassnig • Rigoberta Menchú Tum • Liliana Porter • Umberto Eco • Werner Schmidt • Dimitrij A. Prigov • César • Antonis Fostieris • Radoslav Kratina • Nir Alon • Jewgenij Aleksandrow Jewtuschenko • Janko Nenov • Ismail Kadaré • Graham Dean • Khaleda Niazi • Tibor Szalai • Rosemarie Trockel • Hiromi Ito • SEO • Derek Walcott • Sadamasa Motonaga • Elfriede Jelinek • Sol Le Witt • Rafael Alberti • Peter Tyndall • J. M. Coetzee • Ulrich Eller • Abbas Beydoun • Fritz Baumgartner • Hans Magnus Enzensberger • Jean Messagier • Leoluca Orlando • Adolf Frohner • Leo Brunschwiler • Adelm Yilmaz • Amanda Aizpuriete • Reinhard Mucha • Robert Gray • Alun Leach Jones • Seamus Heaney • José Emilio Leyva Azze • Andrée Chedid • Zhang Da • Vito Apüshana • Horst Antes • Göran Sonnevi • Ernst Hesse • Ngujen Huy Thiep • Lea Gyarmati • Muhammad Salleh • Robert Rauschenberg • Olga Sedakowa • Lacy Duarte • Manfredo de Souzanetto • Gianni Vattimo • Bruno Ceccobelli • Zhai Yongming • Chema Cobo • Eric Snell • Czeslaw Milosz • Christoph Bergmann • Muniam Alfaker • Paolo Rosa-Studio Azzurro • Timo Lappalainen • Edin Numankadic • Ilya Kutik • Raimon Panikkar • Arman • Claude Lévi-Strauss • Waltercio Caldas



ORARIO D'APERTURA

Lunedì – Sabato 10 – 17
Domenica e festivi chiuso

INGRESSO GRATUITO

CONTATTI & INFORMAZIONI

Art Forum Würth Capena
Viale della Buona Fortuna, 2
00060 Capena (Roma)

tel: +39 06 9010 3800
fax: +39 06 9010 3400

art.forum@wuerth.it
www.artforumwuerth.it

Tutte le attività dell'Art Forum Würth Capena sono promosse dalla Würth Srl.